

DELIBERA

SENATO ACCADEMICO INTEGRATO

Seduta del 7 giugno 2023

Rettorato, via Calepina 14, Trento

Numero all'ordine del giorno: 03int

Oggetto:

Proposta di “Linee Guida per l’organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare”

Struttura proponente:

Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

Sono presenti alla deliberazione:

BELLIN Alberto	Componente
BERLOFFA Gabriella	Componente
FRACCAROLI Franco	Componente
GIORGI Andrea	Componente
IAMICELI Paola	Prorettrice vicaria, che presiede
IORIATTI Elena	Componente
MONTRESOR Alberto	Componente
RUVOLO Gianmarco	Rappresentante degli studenti

È presente il dott. Alex Pellacani, che funge da Segretario verbalizzante.

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento, emanato con Decreto Rettorale n. 167 di data 23 aprile 2012;

Visto il Regolamento didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 461 di data 27 agosto 2013, e ss.mm;

Visto il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, nonché i successivi DD.MM. con i quali sono state ridefinite, ai sensi del predetto decreto 22 ottobre 2004, n. 270, le classi dei corsi di studio di I e II livello;

Visto il Decreto Ministeriale del 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” nonché il DD 22 del novembre 2021 n. 2711

Visto il documento “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari – Linee guida”, approvato dal consiglio direttivo di ANVUR il 22 ottobre 2022;



Vista la proposta di Linee guida per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare, messa a punto dal gruppo di lavoro designato dal Senato accademico e presentate al Senato nella seduta del 9 novembre 2022;

Acquisito il parere della Consulta dei direttori nella seduta del 14 marzo 2023;

Udita la relazione della Prorettrice alla didattica, prof.ssa Paola Venuti, in ordine alla versione finale delle Linee guida per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare (**allegato n. 3.1int**);

Ritenuto opportuno avviare, nel corso dell'a.a. 2023/24, all'interno degli Organi di Ateneo e delle Strutture accademiche una riflessione sui servizi didattici da destinare alla specifica categoria degli studenti lavoratori;

Ritenuto opportuno individuare disposizioni per il monitoraggio dell'impatto dell'adozione delle Linee guida in parola;

Con il voto contrario della prof. Berloffia;

DELIBERA

1. di approvare il documento "Linee Guida per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare" (**allegato n. 3.1int**), invitando i Dipartimenti e i Centri a promuovere dall'a.a. 2023/24 l'adozione delle iniziative in esse previste, nonché a monitorarne l'efficacia anche tramite l'azione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti;
2. di disporre che, entro 2 anni accademici dall'adozione delle suddette Linee guida, sia effettuato un monitoraggio riguardo all'attuazione in Ateneo delle misure in esse contenute, incaricando la Prorettrice alla didattica in sinergia con il PQA di presentarne gli esiti al Senato accademico.

La Presidente: Paola Iamiceli

Il Segretario: Alex Pellacani

ALLEGATO:

- N. 3.1int Documento "Linee Guida per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare"

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Allegato N. 3.1int

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA PER STUDENTESSE E STUDENTI IMPOSSIBILITATI A FREQUENTARE



Indice

Art. 1 – Finalità	3
Art. 2 – Categorie di studentesse e studenti impossibilitati a frequentare	3
Art. 3 – Misure per la fruizione della didattica per studenti/esse impossibilitati a frequentare	3
Art. 4 – Modalità per l'accesso alle misure per la fruizione della didattica	4
Art. 5 – Monitoraggio delle misure realizzate	5



Art. 1 – Finalità

- 1) Le presenti Linee guida forniscono indicazioni alle Strutture accademiche riguardo alla programmazione ed erogazione dell'offerta didattica annuale relativa ai corsi di studio di cui sono responsabili, con riferimento alle situazioni delle e degli studenti impossibilitati a frequentare. Nei casi di attività formative per le quali disposizioni normative e/o regolamentari prevedono l'obbligo di frequenza, la struttura accademica nella sua autonomia didattica, può definire modalità di attuazione delle presenti linee guida, che ne circoscrivono l'ambito di applicabilità.
- 2) Le misure che le Strutture accademiche realizzano sono finalizzate a offrire un'esperienza didattica agli/le studenti i quali si trovano in situazioni che impediscono loro di partecipare in tutto o in parte alle attività formative in presenza nelle sedi dell'Ateneo. Le misure sono in ogni caso finalizzate a promuovere l'inclusione e tutelare le diversità.

Art. 2 – Categorie di studentesse e studenti impossibilitati a frequentare

- 1) Ai sensi di queste Linee guida rientrano nelle categorie di studenti e studentesse impossibilitati a frequentare le attività formative in presenza:
 - a) le/gli studenti che si trovano in uno stato di compromesso benessere psico-fisico che impedisce loro, per un tempo prolungato, di recarsi in Ateneo durante i periodi di erogazione della didattica;
 - b) le/gli studenti in procinto di diventare genitori o che sono neo-genitori, le studentesse gestanti;
 - c) le/gli studenti caregiver;
 - d) le/gli studenti utenti del Servizio Inclusione Comunità Studentesca o del Servizio di Consulenza psicologia dell'Ateneo;
 - e) le/gli studenti sottoposti a misure detentive che impediscono l'accesso all'Ateneo;
 - f) le/gli studenti del progetto Top sport e Top Team di Ateneo;
 - g) le/gli studenti che hanno impegni lavorativi, i cui orari non sono modificabili e pertanto sovrapposti in modo significativo all'orario delle loro lezioni;
 - h) le/gli studenti che venissero a trovarsi in condizioni non rientranti in quelle sopra elencate e meritevoli di tutela previa valutazione degli Organi di Ateneo e/o degli Organi della Struttura accademica cui sono iscritti (a titolo di esempio, studenti pendolari che sono impossibilitati a raggiungere l'Ateneo, per un tempo prolungato, a causa di calamità naturali, di limitazioni a tutela della sanità pubblica, altro).

Art. 3 – Misure per la fruizione della didattica per studenti/esse impossibilitati a frequentare

- 1) Le misure che le Strutture accademiche adottano per agevolare la fruizione delle attività formative per le categorie di studenti di cui all'articolo precedente si articolano in:
 - a) uno o più momenti di incontro fra il docente/tutor e i discenti, prevalentemente in modalità online, nei periodi di svolgimento della didattica;
 - b) materiali resi disponibili online e finalizzati all'apprendimento da parte dello/a studente il/la quale non può



frequentare in presenza un numero significativo di lezioni; fra questi materiali possono rientrare le registrazioni di lezioni e in particolare di quelle che costituiscono il background teorico delle discipline, che introducono gli argomenti o che sono finalizzate a creare connessioni fra i temi trattati nel corso;

- c) organizzazione dell'orario di ricevimento da parte di tutti i docenti, anche in modalità online, reso disponibile all'inizio del corso a tutti gli studenti e tempestivamente aggiornato nei casi di modifiche;
 - d) nel caso di esami orali, il docente è tenuto a comunicare l'organizzazione in turni nella stessa giornata o, nel caso in cui si renda necessario in relazione al numero di iscritti/presenti, anche in più giorni;
 - e) organizzazione del calendario appelli affinché sia funzionale anche alle/agli studenti di cui all'articolo 2 sensibilizzando tutti i docenti a prevedere un'adeguata flessibilità.
- 2) Fermo restando che gli esami si svolgono in presenza nelle sedi dell'Ateneo, limitatamente agli/le studenti che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 2, i quali svolgono in presenza la parte scritta dell'appello, a cui segue la parte orale, le strutture accademiche possono lasciare facoltà al docente di svolgere la parte orale a distanza.
- 3) Le Strutture accademiche possono prevedere lo svolgimento degli appelli interamente in modalità a distanza esclusivamente per le fattispecie elencate di seguito:
- a) casi debitamente documentati, nonché validati dal Servizio Inclusione Comunità Studentesca in collaborazione dai/le Delegati/e per il supporto alle disabilità di Dipartimento/Centro;
 - b) casi individuati in specifiche disposizioni da parte dell'Ateneo (a titolo di esempio: studenti top sport, studenti in stato di detenzione).
- 4) Independentemente dalle misure realizzate o che si intendono realizzare durante lo svolgimento delle lezioni e nel corso degli esami di profitto, per ogni insegnamento erogato nei corsi di studio in ogni anno accademico si deve attivare la rispettiva comunità nel sistema di didattica online di Ateneo (Moodle). All'interno della comunità sono indicate le misure adottate dal/i docente/i che erogano l'insegnamento, ferma restando la facoltà di fare rinvio, all'interno della comunità di Moodle, anche ad altri strumenti complementari o sostitutivi.

Art. 4 – Dichiarazione della/o studente e accesso alle misure per la fruizione della didattica

- 1) La studentessa/lo studente che rientra in una delle categorie di cui all'art.2, è tenuto a produrre online un'autodichiarazione sul sistema predisposto dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti. Il sistema rilascia un'attestazione che è tenuto a presentare al docente al fine di richiedere l'accesso alle misure di cui all'art.3.
- 2) La misura di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) è riservata alle/agli studenti di cui all'art.2 le/i quali sono impossibilitati a frequentare le lezioni. La misura di cui all'art. 3 comma 1 lettera e) è riservata alle/agli studenti di cui all'art.2, le/i quali sono impossibilitati a sostenere l'appello nella data e orario stabiliti dalla Struttura accademica.
- 3) Le restanti misure di cui all'art. 3 comma 1 sono accessibili a tutti gli studenti che seguono l'attività formativa, benché siano realizzate soprattutto per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare in tutto o in parte le lezioni.
- 4) La/lo studente che rientra in una o più tipologie di cui all'art. 2, la/il quale all'interno di un insegnamento non



riscontrasse l'attivazione di una o più misure di cui all'art.3, ne farà richiesta al docente. In caso di mancato riscontro entro 15 giorni, lo studente potrà rivolgersi ai rappresentanti degli studenti per segnalare la mancata adozione delle misure da parte del docente.

Art. 5 – Monitoraggio delle misure realizzate

- 1) I rappresentanti degli studenti segnalano ai delegati dipartimentali all'Inclusione e alla CPDS eventuali criticità riscontrate nel corso dei periodi di erogazione della didattica e/o in occasione degli esami di profitto. La CPDS, accertate le criticità, formula indicazioni alla struttura accademica affinché siano superate le criticità.
- 2) Ogni CPDS nell'ambito della propria attività di monitoraggio dà conto delle iniziative realizzate in attuazione delle presenti Linee guida, all'interno dei corsi di studio oggetto della propria relazione annuale. Il Presidio Qualità di Ateneo promuove la suddetta attività di monitoraggio, fornendo ove necessario indicazioni alle CPDS sulla modalità con le quali dar conto nelle loro relazioni delle criticità, delle possibili azioni correttive da suggerire, nonché dei risultati ottenuti dalla struttura accademica in seguito alle azioni messe in campo.